



Comunità Parrocchiale Sant'Antonio



06/2020

FOSSONA dal 8 marzo
al 22 marzo

Quaresima (1)

Entrando in questo nuovo tempo liturgico, come ogni anno, ci prepariamo a rivivere la Settimana Santa del Signore, ricordando e riflettendo sulle sofferenze del suo corpo mistico: la Chiesa nel mondo. In base alla World Watch List pubblicata il 15 gennaio da Open Doors (la fondazione che monitorizza le persecuzioni) in una cinquantina di Paesi diventa sempre più difficile vivere da cristiani. Le ostilità cui, per la propria fede, tanti nostri fratelli in quei Paesi devono sottostare, si concretizzano in “marginalizzazioni sociali ed economiche, violenze fisiche ed ingiustificate detenzioni inflitte dal governo stesso”.

Questo bollettino esce l'otto marzo, giornata della donna; suggerisce una riflessione sulla condizione della donna cristiana in quei Paesi. In alcuni, dove la persecuzione viene giudicata “estrema”, c'è una persecuzione tutta al femminile. Guardiamo all'Estremo Oriente: nei luoghi dove i cristiani sono minoranza e quindi più vulnerabili, capita che le donne cristiane “vengono vendute come spose in Cina”; o pensiamo alla Penisola araba dove “le famiglie tranquillamente sfruttano e abusano le domestiche straniere cristiane”; o all'Africa subsahariana, dove “i miliziani regolarmente attaccano i villaggi cristiani e rapiscono le donne per farle schiave” – come le 276 ragazzine tra i 12 e i 17 anni portate via da Chibok, in Nigeria. In molti casi la violenza sessuale viene intenzionalmente utilizzata per disonorare la donna cristiana, e, di conseguenza, la sua famiglia e comunità, o viene praticata per “costringere la donna a sposarsi con il violentatore stesso” – come nel caso di Huma la minorenni cristiana del Pakistan che da oltre due mesi è nelle mani del suo rapitore, che l'ha costretta a sposarlo.

Specificatamente queste o simili persecuzioni religiose di genere, che colpiscono donne e ragazze cristiane, hanno luogo in Corea del Nord, Afghanistan, Somalia, Libia, Pakistan, Eritrea, Sudan, Yemen, Iran, India e Siria. Queste nostre sorelle non hanno conosciuto e con molta probabilità non conosceranno mai il giorno della mimosa. Rivivono quotidianamente sulla loro pelle le sofferenze del Signore.

8 marzo

2a Domenica di Quaresima

ore 8.30: santa messa sospesa

ore 10.30: santa messa sospesa

Lunedì 9 marzo - non c'è messa

Martedì 10 marzo - Def. Maggiorin

Mercoledì 11 marzo - ore 18.00: Forzan Gaetano, Attilio e Giuseppina

Giovedì 12 marzo - ore 18.00: Stella Mario

Venerdì 13 marzo - ore 16.00: Da Riva Lina e Nunzia

Sabato 14 marzo - ore 18.30: (*messa festiva*)

+ Bernardi Leonardo ed Evelina

+ Galdiolo Pietro, Luigina e Renato

15 marzo

3a Domenica di Quaresima

ore 8.30: Primo e Corinna

ore 10.30: + Def. Associazione Incontri Sereni

Lunedì 16 marzo - non c'è messa

Martedì 17 marzo - ore 18.00: santa messa

Mercoledì 18 marzo - ore 18.00: santa messa

Giovedì 19 marzo - **San Giuseppe, Sposo della B.V. Maria**

ore 18.00: santa messa

Venerdì 20 marzo - ore 16.00: Turetta Antonio

Sabato 21 marzo - ore 18.30: (*messa festiva*) Greggio Marino e Giulia

22 marzo

4a Domenica di Quaresima

ore 8.30: Bordin Ennio e Franzina Giuseppe

ore 10.30: santa messa

In agenda

Vivendo in tempi di “quarantena”

Le limitazioni imposte a causa del Coronavirus stanno diventando un fatto liturgico. Questa sarà la terza domenica senza messe.

Incredibilmente, trovo che l'esperienza – per chi vuole – può diventare profondamente religiosa. Evoca il silenzio delle campane nel triduo della Settimana Santa. Evoca in particolare il silenzio del sabato santo. I riti (durante questo tempo, interrotti), se da una parte danno espressione al nostro senso religioso, dall'altra lo addomesticano. La loro sospensione, indirettamente, ne permette la riscoperta. Questo è il più emblematico inizio della quaresima. In modo molto efficace può sostituire il rito delle ceneri.

Quando torneremo alla normalità quotidiana?

Ancora non lo sappiamo. Sembra che il peggio sia passato, ma non è finita. Siamo invitati a lasciar da parte eventuali estrosità personali e a collaborare. Questo tempo diventi occasione per accrescere in tutti l'impegno civico e il senso di responsabilità, tra le persone e nei confronti della comunità.

Le messe per i defunti ordinate...

... che nei giorni richiesti non hanno potuto o non potessero venire celebrate avranno luogo in forma privata nei giorni feriali.

Confessioni dei ragazzi

Durante l'ora di catechismo:

- Mercoledì 11 marzo: prima media
- Sabato 14 marzo: quinta elementare
- Mercoledì 17 marzo: seconda media

Corso per genitori dei ragazzi della prima comunione

Sempre a causa del Coronavirus, gli incontri (diversamente da quanto esposto nel programma alla porta della chiesa) sono stati posticipati e ridotti.

Ci si ritrova venerdì 13 marzo, in patronato alle ore 20.45. E poi vediamo.

ACR

Saltato l'incontro di domenica 8 marzo – sempre per le solite ragioni! Si riparte **domenica 22 marzo**, come il solito, alle ore 17.00 in patronato.

Lunedì 16 marzo

Alle ore 19.45 i Giovanissimi si ritrovano in patronato per il loro periodico, quindicinale incontro. Dovrebbero organizzare un piccolo spettacolo sul cosiddetto kerygma.

Via Crucis

Una pratica che, abbiamo ripreso il 7 marzo. Ha luogo ogni venerdì, in chiesa alle 15.30 – mezz'ora prima della messa così che, chi vuole, possa partecipare poi anche a questa – fino a Pasqua.

Come spiegato anche nel precedente bollettino, la pratica della Via Crucis è una devozione popolare che, in modo molto singolare, introduce e da vicino fa rivivere il mistero della passione, morte e risurrezione di nostro Signore: il mistero centrale della nostra fede cristiana.

Per la Chiesa che soffre

Quanto ricordato in prima pagina è solo una parte della storia. In realtà, quelli di oggi non sono tempi facili per molti di coloro che sono e voglio vivere da cristiani. In molti, troppi Paesi, prendere parte ad una messa, animare gli eventi e le attività pastorali di una comunità cristiana, esporre simboli religiosi o più semplicemente professare la propria fede non è possibile. L'ostilità può assumere molte forme. Può tradursi in brutali attacchi contro le comunità o i singoli, oppure può assumere forme più subdole quali discriminazioni, minacce, estorsioni, rapimenti e conversioni forzate, negazione dei diritti o limitazione delle libertà.

Il non poter professare liberamente la propria fede, contrariamente a ciò che si potrebbe pensare, non è solo una questione "religiosa": lo stesso Giovanni Paolo II lo sottolineava quando affermava che "la difesa della libertà religiosa è la cartina di tornasole per verificare il rispetto di tutti gli altri diritti umani".

Da domenica 15 marzo, sui banchi in chiesa potrete trovare e raccogliere la busta per l'offerta alla Chiesa che soffre. Rappresenta il dono che, per la Settimana Santa, tutti cristiani fanno a sostegno dei loro confratelli nella fede, perseguitati o in estrema difficoltà. Non vogliamo restare indifferenti.

C'era una volta

In tempi meno grami, ogni anno a marzo, intorno al giorno di san Giuseppe, si celebrava la "Festa dei Papà e delle Mamme insieme". Quest'anno, soprattutto per evitare "pericolosi" affollamenti e non metter a repentaglio la vita dei nostri diversamente-giovani, abbiamo ritenuto opportuno soprassedere. Un vero peccato; anche perché, in tempi di virus impazziti, un po' di allegria non avrebbe fatto male. Controvoglia, dobbiamo rinviare: sarà dopo Pasqua.